

# PROVINCIA DELLA SPEZIA

DECRETO PRESIDENTE N. 101 DEL 16/06/2015

Prot. Gen. N. 2015 25456

**OGGETTO: STAGIONE VENATORIA 2015-2016 - CALENDARIO VENATORIO PROVINCIALE PER LA CACCIA DI SELEZIONE AL CAPRIOLO. PROVVEDIMENTI.**

Il Presidente

Visto il D. Lgs n° 267, del 18.08.2000;

Vista la L n° 56/2014;

Vista la legge 157/1992 ad oggetto: “Nome per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Vista la L.R. 29/84 ad oggetto: “Norme regionali per la protezione della fauna omeoterma e per il prelievo venatorio” ed in particolare gli articoli 34 e 35;

Visto il Calendario Venatorio Regionale approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 13 del 25/03/2015;

Visto il Regolamento per la gestione faunistica e venatorio del capriolo in provincia della Spezia, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 42 del 31.05.2011 e successivamente modificato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 46 del 11.03.2014;

Viste le Norme di attuazione del regolamento provinciale per la gestione faunistica e venatorio del capriolo in provincia della Spezia, approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 214 del 21.07.2011 e successivamente modificate con deliberazione del Commissario Straordinario n. 47 del 11.03.2014;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 4 del 07.03.2012 ad oggetto: “Approvazione unità di gestione faunistica venatorio del capriolo”;
- n. 40 del 17.12.2012 ad oggetto: “Approvazione modifiche perimetrazione delle unità di gestione faunistica venatoria del capriolo denominate: 1 - Varese Ligure, Cassego; 2 – Varese Ligure, Caranza; 5- Sesta Godano, Zignago; 6 – Rocchetta vara, Brugnato. Provvedimenti”;
- n. 323 del 29.05.2015 prot. n. 23285 del 04.06.2015 ad oggetto: “Stagione Venatoria 2015-2016 - Approvazione piano di assestamento e prelievo della popolazione di capriolo in provincia della Spezia”, con la quale è stato approvato il piano di prelievo del capriolo (*Capreolus capreolus*) mediante caccia di selezione, formulato sulla base della consistenza censita delle diverse popolazioni presenti sul territorio, distinto per classi di sesso ed età ed indicante i periodi di prelievo, integrato con le modifiche contenute nel parere favorevole trasmesso dall’ISPRA con nota prot. n. 23504 del 23.05.2015, Ns prot. n. 22567 del 28.05.2015;

Accertato:

- che ATC “SP” ha organizzato l’attività venatoria per prelievo del capriolo ed ha consegnato all’Ente con note del 04.06.2015, prot. n. 23459, prot. n. 23460 e prot. n. 23462 la cartografia relativa alla aree per gli appostamenti assegnate ai nuovi selecacciatori autorizzati per la stagione 2015-2016, compresi gli elenchi dei selecacciatori ammessi al prelievo suddivisi per unità di gestione, riportando l’indicazione delle classi di sesso ed età dei capi assegnati nonché l’area di appostamento attribuita, in applicazione degli art. 12 comma 4 e 13 comma 1 del vigente regolamento;
- che con determinazione dirigenziale n. 332 del 05.06.2015 prot. n. 23809 del 08.06.2015 sono stati approvati gli elenchi di selecacciatori ammessi al prelievo selettivo del capriolo sul territorio provinciale, comprensivi dell’indicazione delle classi di sesso ed età dei capi assegnati e suddivisi per unità di gestione;
- che l’ATC “SP” ha provveduto, già nella passata stagione venatoria 2014-2015, alla consegna alla Provincia delle chiavi delle cassette predisposte per il ritiro delle schede di uscita e di rientro compilate dal selecacciatore per singola uscita di caccia, al fine di consentire gli accertamenti da parte dei soggetti di cui all’art. 27 della L. 157/1992, in applicazione dell’art. 14 comma 3 del vigente regolamento;
- che con nota del 09.06.2015, Ns prot. n. 24323 del 09.06.2015 l’ATC “SP” ha provveduto alla consegna delle chiavi di una nuova cassetta di raccolta schede di uscita e di rientro, posizionata in loc. Calabria c/o ex Ristorante in Comune di Sesta Godano, a disposizione dei selecacciatori assegnati all’UdG5;
- che tutte le chiavi delle cassette posizionate nelle tre Unità di Gestione sono state assegnate al funzionario della Polizia Provinciale Commissario Mergotti Roberto;

Considerato che la Provincia redige il proprio calendario venatorio relativo agli ungulati diversi dal cinghiale nel quale indicare:

- le specie cacciabili e i periodi di caccia;
- le giornate di caccia;
- il carniere massimo;
- l’ora legale di inizio e di termine della giornata di caccia;

Ritenuto di approvare con altri distinti e separati atti il calendario venatorio relativo al prelievo venatorio del cinghiale ed il calendario venatorio provinciale generale che indica anche i periodi e le modalità per l’addestramento degli ausiliari da caccia;

Considerato:

- che il prelievo di selezione è consentito dalla legge regionale n.29/1994 e s.m.i. nei confronti delle specie capriolo, daino, camoscio, ma nel territorio della provincia della Spezia tale forma di prelievo è consentita esclusivamente nei confronti della specie capriolo (*Capreolus capreolus*);
- che la caccia al capriolo può essere praticata solo da coloro che risultano in possesso di attestato di idoneità tecnica previa partecipazione a specifici corsi di istruzione e superamento di apposito esame ed iscritti negli appositi registri provinciali;
- che la caccia al capriolo è consentita esclusivamente in forma selettiva, con un prelievo programmato per classi di sesso ed età;

- che per caccia di selezione si intende quella praticata individualmente alla cerca o all'aspetto senza l'uso di cani e con armi a canna rigata a caricamento successivo singolo manuale, di calibro non inferiore ai 5,6 mm con bossolo a vuoto di altezza non inferiore a mm 40, munite di cannocchiale di mira e divieto di utilizzo di munizionamento al piombo;

Accertato che:

- la L.R. n. 29/94 consente il prelievo di selezione per la specie capriolo per:
  - o maschi, dal 1 giugno al 15 luglio e dal 15 agosto al 30 settembre;
  - o femmine e piccoli dell'anno di entrambi i sessi dal 1 gennaio al 15 marzo;
- il piano approvato sopra citato consente il prelievo di selezione per la specie capriolo per:
  - o maschi, dal 1 giugno al 15 luglio e dal 15 agosto al 31 agosto;
  - o femmine e piccoli dell'anno di entrambi i sessi dal 1 febbraio al 15 marzo;
- l'ATC ha proposto con nota del 18.05.2015, Ns prot. n. 21080 del 19.05.2015 il prelievo di selezione per la specie capriolo, in conformità a quanto indicato nel suddetto piano di prelievo, per:
  - o maschi, dal 1 giugno al 15 luglio e dal 15 agosto al 31 agosto;
  - o femmine e piccoli dell'anno di entrambi i sessi dal 1 febbraio al 15 marzo;

Ritenuto:

- più cauto non autorizzare l'inizio della stagione di prelievo selettivo del capriolo nei giorni di fine settimana ex art. 34 c. 11 L.R. n. 29/1994 per le motivazioni ivi contenute, ma considerato maggiormente cauto dare avvio in periodo infrasettimanale;
- che la specie capriolo possa essere oggetto di prelievo venatorio nel periodo:
  - o maschi, dal 18 giugno al 15 luglio e dal 15 agosto al 31 agosto;
  - o femmine e piccoli dell'anno di entrambi i sessi dal 1 febbraio al 15 marzo;
- che le giornate di caccia che possano essere tre, a libera scelta del cacciatore, ad esclusione dei giorni di martedì e venerdì nei quali l'esercizio dell'attività venatoria è sospeso, fermo restando il contingente di obiettivo assegnato ad ogni seleggiatore;
- che il carnere possa essere quello indicato dal Piano sopraddetto, avuto riguardo alle indicazioni contenute nella documentazione fornita da ATC "SP" con le note del 04.06.2015, prot. n. 23459, prot. n. 23460 e prot. n. 23462, sia in termini di obiettivi totali che di obiettivi per unità di gestione che di obiettivi specifici per ogni seleggiatore e che recepiscono le modifiche contenute nel parere favorevole trasmesso dall'ISPRA con nota prot. n. 23504 del 23.05.2015, Ns prot. n. 22567 del 28.05.2015;

— che l'ora di inizio e termine della giornata di caccia sono rispettivamente da un'ora prima del sorgere del sole ad un'ora dopo il tramonto;

Considerato.

— che il cacciatore deve rispettare tutte le norme previste dalla normativa nazionale e regionale nonché di regolamento locale, in particolare tutte le norme relative alla sicurezza nonché le indicazioni fornite dall'ATC "SP";

— il particolare periodo in cui è consentita la caccia di selezione al capriolo, periodo nel quale l'ambiente di prelievo può essere frequentato anche da fruitori diversi;

— che le norme inerenti le distanze massime di sparo contenute negli atti sopra citati non presidiano a cautele relative alla sicurezza bensì a principi di tutela faunistica;

Ritenuto opportuno che il selecacciatore debba, oltre a rispettare tutte le norme vigenti in materia di sicurezza:

1. preventivamente assicurarsi che non siano presenti altri fruitori dell'ambiente ed in particolare nell'areale intercettabile dalla potenziale traiettoria di tiro;
2. ove ritenuto opportuno ai fini della sicurezza, e comunque se esistono nelle vicinanze sentieri che conducono nelle aree di appostamento assegnate, provvedere a tabellare almeno i sentieri a distanza congrua ai fini della sicurezza con avvisi recanti l'iscrizione: "attenzione: è in corso attività di caccia di selezione";
3. estrarre l'arma scarica dalla custodia solo una volta posizionati nella propria sede di prelievo, e solo dopo aver accertato quanto al punto 1 e collocato quanto al punto 2;
4. scegliere la traiettoria di sparo che consenta di avere il bersaglio in piena vista e tale da non intercettare previamente ostacoli di nessun genere ed in modo tale che alle spalle del bersaglio la traiettoria stessa intercetti un rilevato od un ostacolo idoneo ad assorbire senza rimbalzi o deviazioni il proiettile che eventualmente abbia mancato o sia fuoriuscito dal bersaglio;
5. procedere allo sparo solo dopo aver accertato il rispetto di quanto ai punti precedenti e comunque mai ove il selecacciatore stesso veda, senta o comunque percepisca la presenza di persone od animali diversi dal proprio bersaglio;

Ritenuto opportuno che l'ATC "SP" accerti che ogni selecacciatore autorizzato al prelievo selettivo del capriolo conosca i contenuti del presente provvedimento;

Ritenuto necessario approvare con urgenza la presente disciplina atteso il termine venatorio previsto all'art. 35 comma 2 quater della L.R. n. 29/1994 e s.m.i.;

Ritenuto che il presente costituisca atto di ordinaria amministrazione in quanto attuazione locale di atto amministrativo regionale di regolazione dell'attività disciplinata con legge nazionale e regionale;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio nell'Ente;

Visto il parere favorevole espresso dal dirigente del Servizio Caccia e Pesca Ing. Gianni Benvenuto, in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la

correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 49, comma I° e 147 bis, comma 1, T.U.E.L. 18.8.2000, N. 267;

## DISPONE

- 1) di confermare il Regolamento per la gestione faunistica e venatorio del capriolo in provincia della Spezia, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 42 del 31.05.2011 e successivamente modificato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 46 del 11.03.2014;
- 2) di confermare le Norme di attuazione del regolamento provinciale per la gestione faunistica e venatorio del capriolo in provincia della Spezia, approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 214 del 21.07.2011 e successivamente modificate con deliberazione del Commissario Straordinario n. 47 del 11.03.2014;
- 3) di dare atto dell'approvazione del Piano di assestamento e prelievo della popolazione di capriolo in provincia della Spezia con determinazione dirigenziale numero 323 del 29.05.2015;
- 4) di approvare il calendario provinciale relativo al prelievo venatorio del capriolo come segue:
  - la specie capriolo può essere oggetto di prelievo venatorio nel periodo:
    - maschi, dal 18 giugno al 15 luglio e dal 15 agosto al 31 agosto;
    - femmine e piccoli dell'anno di entrambi i sessi dal 1 febbraio al 15 marzo;
  - le giornate di caccia possono essere tre, a libera scelta del cacciatore, ad esclusione dei giorni di martedì e venerdì nei quali l'esercizio dell'attività venatoria è sospeso, fermo restando il contingente di obiettivo assegnato ad ogni selescacciatore;
  - il carniere è quello indicato dal Piano di cui sopra, avuto riguardo alle indicazioni contenute nella documentazione fornita da ATC "SP" con le note del 04.06.2015, prot. n. 23459, prot. n. 23460 e prot. n. 23462, sia in termini di obiettivi totali che di obiettivi per unità di gestione che di obiettivi specifici per ogni selescacciatore e che recepiscono le modifiche contenute nel parere favorevole trasmesso dall'ISPRA con nota prot. n. 23504 del 23.05.2015, Ns prot. n. 22567 del 28.05.2015;

- l'ora di inizio e termine della giornata di caccia sono rispettivamente da un'ora prima del sorgere del sole ad un'ora dopo il tramonto;
- 5) di stabilire che il selescacciatore, oltre a rispettare le normative vigenti in materia di sicurezza, deve attenersi anche alle disposizioni di seguito elencate:
- 1- preventivamente assicurarsi che non siano presenti altri fruitori dell'ambiente ed in particolare nell'areale intercettabile dalla potenziale traiettoria di tiro;
  - 2- ove ritenuto opportuno ai fini della sicurezza, e comunque se esistono nelle vicinanze sentieri che conducono nelle aree di appostamento assegnate, provvedere a tabellare almeno i sentieri a distanza congrua ai fini della sicurezza con avvisi recanti l'iscrizione: "attenzione: è in corso attività di caccia di selezione";
  - 3- estrarre l'arma scarica dalla custodia solo una volta posizionati nella propria sede di prelievo, e solo dopo aver accertato quanto al punto 1 e collocato quanto al punto 2;
  - 4- scegliere la traiettoria di sparo che consenta di avere il bersaglio in piena vista e tale da non intercettare previamente ostacoli di nessun genere ed in modo tale che alle spalle del bersaglio la traiettoria stessa intercetti un rilevato od un ostacolo idoneo ad assorbire senza rimbalzi o deviazioni il proiettile che eventualmente abbia mancato o sia fuoriuscito dal bersaglio;
  - 5- procedere allo sparo solo dopo aver accertato il rispetto di quanto ai punti precedenti e comunque mai ove il selescacciatore stesso veda, senta o comunque percepisca la presenza di persone od animali diversi dal proprio bersaglio;
- 6) di provvedere affinché ATC "SP" si assicuri che ogni selescacciatore autorizzato al prelievo selettivo del capriolo conosca i contenuti del presente provvedimento;
- 7) di dare atto che le modalità per il controllo di prelievo e controllo sui capi abbattuti, nonché le modalità per il recupero dei capi feriti sono quelle contenute rispettivamente agli art. 8 e 9 delle Norme di attuazione del regolamento provinciale per la gestione faunistica e venatorio del capriolo in provincia della Spezia, approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 214 del 21.07.2011 e successivamente modificate con deliberazione del Commissario Straordinario n. 47 del 11.03.2014;
- 8) di provvedere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 12 del D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
- 9) di comunicare l'adozione del presente provvedimento a:
- Regione Liguria ufficio caccia
  - Prefettura della Spezia
  - Comuni della Provincia della Spezia
  - Questura della Spezia
  - Comando Provinciale CC
  - Comando provinciale GdiF
  - Comando Provinciale CFS
  - Comando Provinciale VVF
  - ATC SP e per suo tramite Unità di Gestione
  - ed all'E.O. Polizia Provinciale
- 10) di pubblicare l'adozione del presente provvedimento sul sito internet dell'Ente al fine di offrire la massima pubblicità e di comunicarla ai principali quotidiani e tv locali;

- 11) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 59, comma 1, dello Statuto Provinciale.

Il Presidente  
Massimo Federici